

Cari tutti,

Mi scuso in anticipo per la lunghezza di questa mail.

Come diversi di voi sanno già, vi scrivo per rendere tutti partecipi di una iniziativa del dipartimento di chirurgia oncologica, su cui stiamo lavorando da prima dell'estate e che verrebbe programmato giovedì 7 maggio pomeriggio e venerdì 8 maggio tutto il giorno.

Il titolo dell'evento sarà:

**La Sfida della Chirurgia Oncologica tra Tecnica, Ricerca e Organizzazione**

L'evento sarà rivolto a colleghi chirurghi oncologi italiani appartenenti alle varie discipline, che costituiscono il nostro dipartimento.

Questo sarà il senso dell'evento:

La chirurgia oncologica vive oggi una fase di straordinaria trasformazione: innovazioni tecnologiche senza precedenti, crescente complessità clinica, nuove frontiere della ricerca e l'esigenza, sempre più urgente, di garantire sostenibilità e qualità delle cure. In questo scenario, il chirurgo non è soltanto un tecnico dell'atto operatorio, ma un protagonista nel delicato equilibrio tra progresso scientifico, responsabilità etica e bisogni della società.

Con il congresso "**La Sfida della Chirurgia Oncologica tra Tecnica, Ricerca e Organizzazione**", la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano intende promuovere un momento di riflessione e confronto ad ampio respiro, capace di superare i confini locali e di inserirsi in un dibattito internazionale.

L'evento nasce con l'obiettivo di:

- affrontare i dilemmi clinici quotidiani, dove innovazione tecnologica e appropriatezza si incontrano nella scelta chirurgica per il singolo paziente, ridefinendo il ruolo delle piattaforme robotiche, della realtà aumentata e dell'intelligenza artificiale nella pianificazione e nell'esecuzione dell'intervento;
- esplorare il valore e i limiti della ricerca in chirurgia, interrogandosi su come le nuove tecnologie di analisi dei dati e la medicina di precisione possano contribuire a produrre evidenze più solide, interpretabili e rilevanti per la comunità scientifica e per le istituzioni;
- discutere il rapporto tra linee guida, reti oncologiche e libertà decisionale del chirurgo, con particolare attenzione alla dimensione etica, organizzativa e umana delle scelte, valutando come l'innovazione digitale e l'interconnessione dei sistemi sanitari possano favorire equità di accesso, tracciabilità e qualità delle cure;
- riaffermare la responsabilità verso le malattie rare e complesse, spesso trascurate nei percorsi clinici perché considerate poco "convenienti" in termini di risorse, ma che rappresentano uno dei campi dove la chirurgia oncologica può e deve fare la differenza, anche grazie alle nuove tecnologie di imaging, simulazione e supporto intraoperatorio, garantendo equità e continuità di cura.

Il congresso si articolerà in tre sessioni tematiche che metteranno in dialogo chirurghi, ricercatori, statistici, filosofi, psicologi, rappresentanti dei pazienti e giornalisti, per costruire una visione condivisa della chirurgia oncologica di domani. Questo appuntamento si propone come laboratorio di idee, capace di coniugare rigore accademico, visione critica e apertura interdisciplinare.

L'obiettivo dell'evento è che da queste giornate possa emergere un contributo concreto alla definizione di un manifesto della chirurgia oncologica italiana ed europea, testimoniando come la pratica clinica, se guidata da responsabilità, ricerca e innovazione tecnologica, possa continuare a rispondere con efficacia e umanità alle sfide del futuro.

L'idea finale è quella di scrivere 3 documenti, uno per sessione, da pubblicare insieme ai partecipanti, come documenti di consenso su riviste varie.

Trovate in allegato una bozza quasi finale del programma. A breve ciruleremo la locandina.

Naturalmente ci farebbe molto piacere se poteste essere presenti.

Segnatevelo nelle vostre agende!

AG